



Il nostro menù

San Valentino
2026

Terra di segreti e promesse

Un viaggio tra leggende piemontesi

In Piemonte le leggende non nascono per essere raccontate ad alta voce. Vivono tra le colline, nella nebbia che sale lenta, nei gesti discreti di chi ha amato senza farsi vedere.

Si racconta della Bela Rosin, amata da un re e mai davvero riconosciuta, di un amore custodito lontano dalla corte, diventato eterno proprio perché vissuto nell'ombra.

Ci sono le Masche, donne della notte e del confine, temute perché libere, depositarie di saperi antichi, capaci di usare l'amaro e il dolce come un linguaggio nascosto.

Si racconta degli Amanti del Monviso, due giovani innamorati divisi dalla montagna.

Ogni inverno la distanza li separava, ogni estate li riuniva nello stesso punto, e il Monviso diventava testimone silenzioso della loro fedeltà. Un amore che non ha mai avuto fretta, ma è rimasto costante.

Si racconta del Cedro del Libano piantato sulle colline delle Langhe da due giovani sposi piemontesi, simbolo di un amore forte e durevole, radicato nella terra e destinato a crescere lento.

Tra le colline avvolte dalla nebbia nasce anche il Barolo, lento come le cose destinate a durare.

Un tempo vino di patti e di unioni, poi vino dell'attesa e della maturazione, insegna ancora oggi la pazienza: come l'amore vero, non si concede subito, ma ripaga chi sa aspettare.

Questo menù nasce da qui.

Ogni piatto è un frammento di storie sussurrate, di promesse mantenute, di leggende che continuano a camminare tra la terra e il tempo.



Entrée

Un sussurro d'attesa

Come nelle storie narrate davanti al fuoco, ogni amore comincia piano. Un gesto lieve, un presagio, prima che la leggenda abbia inizio.

Bela Rosin

L'incontro segreto nel giardino d'inverno

Cardi, pere e acciughe

Come l'amore della Bela Rosin, questo piatto vive di equilibrio e discrezione.

Nulla è dichiarato, tutto è custodito.

L'amaro, il dolce e il salino si cercano come due cuori che imparano a riconoscersi lontano dagli sguardi.

Le Masche

Il rito della notte

Risotto al latte infuso al fieno, erbe alpine e polvere di limone bruciato

Si dice che le Masche preparassero i loro filtri nelle stalle, di notte, tra il profumo del fieno e il calore del latte. Un piatto chiaro solo in apparenza, che porta con sé l'amaro del fuoco e il sapere antico delle erbe.

Gli Amanti del Monviso

L'incontro sotto la montagna

Filetto di vitello, radici di stagione e polline.

Ai piedi del Monviso, due amanti si incontravano solo quando la montagna lo permetteva.

Radici dure come l'inverno, polline leggero come la promessa.

Un piatto che racconta attesa, fedeltà e ritorno.

Il Cedro degli Innamorati

Mettere radici

Cedro, fiori d'arancio e miele leggero.

Si racconta che due innamorati piemontesi si donarono un cedro del Libano e lo piantarono insieme sulle colline delle Langhe.

Un gesto semplice, per un amore che voleva durare.

Questo assaggio è un omaggio a chi sceglie di mettere radici.

Il vino dei patti

La promessa

Latte, cacao amaro e Barolo trasformato

Come il Barolo, anche le promesse importanti hanno bisogno di tempo.

Restano sospese, maturano in silenzio, e si rivelano solo a chi sa aspettare.





*Che questa sera diventi racconto,
che ogni piatto sia memoria,
e che, come in ogni vera leggenda,
l'amore trovi il modo di durare
oltre il tempo.*

*E se qualcosa vi resterà addosso,
un sapore, un silenzio, un ricordo,
allora la leggenda avrà fatto
il suo lavoro.*

